



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

PIANO OPERATIVO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

2026-2028

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 16.04.2026 IN COERENZA
CON IL PIANO STRATEGICO 2026-2028 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA



Sommario

INTRODUZIONE	3
II DIPARTIMENTO	4
PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028	8
DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ	8
RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA	11
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO.....	15
INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE	20
COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA	23
BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA	24
UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.....	27



INTRODUZIONE

Questo documento presenta il Piano Operativo 2026–2028 del Dipartimento di Scienze Economiche (DSE). Il Piano ha una duplice finalità: da un lato, descrivere il DSE ed i risultati conseguiti nel panorama nazionale e internazionale; dall'altro, delineare il percorso di sviluppo strategico che il Dipartimento intende perseguire nel prossimo triennio. In quest'ottica, il documento è suddiviso in due parti. La prima presenta il DSE e il contesto di riferimento, chiudendo con un'analisi SWOT. La seconda parte definisce le linee di intervento, le azioni operative e i relativi indicatori e target di risultato, funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività.

Il Piano è sviluppato a partire dal Piano Strategico di Ateneo 2026–2028 e tiene conto dell'esperienza maturata nel precedente Piano Operativo di Dipartimento 2023–2025 e nei relativi monitoraggi. Recepisce inoltre indicazioni emerse dalle relazioni periodiche del Research Advisory Board e dalle discussioni svolte internamente al DSE. Questo documento è stato predisposto dal Direttore, in collaborazione con gli incaricati per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento, con il supporto delle Commissioni e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento.

Il Piano si rivolge a una pluralità di destinatari: docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, imprese, istituzioni e società civile. Per i docenti, esso fornisce un riferimento per le attività di ricerca, didattica e valorizzazione delle conoscenze, collocando i contributi individuali all'interno di una visione comune. Per il personale tecnico-amministrativo, il Piano rappresenta uno strumento di riconoscimento del ruolo fondamentale svolto a supporto delle funzioni del Dipartimento. Per gli studenti, il documento esplicita gli impegni assunti in termini di qualità della formazione, servizi e opportunità di crescita personale e professionale. Al tempo stesso, il Piano si presenta come strumento di apertura e dialogo verso imprese, istituzioni e società civile: esso esplicita le linee di sviluppo delle attività di collaborazione, trasferimento delle conoscenze e impatto sociale, rafforzando il ruolo del Dipartimento nel contesto territoriale, nazionale e internazionale.

Nel suo complesso, il Piano Operativo di Dipartimento si configura come uno strumento dinamico di programmazione e rendicontazione. Esso è finalizzato a garantire coerenza tra strategie, risorse e risultati, e a sostenere il miglioramento continuo della qualità delle attività di ricerca, didattica e valorizzazione delle conoscenze del DSE. Il Piano costituisce pertanto una base di lavoro suscettibile di aggiornamenti nel corso del triennio, in funzione dell'evoluzione del contesto e degli esiti delle attività di monitoraggio.

Il Direttore
Alessandro Buccioli



II DIPARTIMENTO

Contesto

Il Dipartimento di Scienze Economiche (DSE) riunisce studiosi e studiosi attivi nelle scienze economiche, statistiche e quantitative applicate all'economia e alla finanza, con sedi a Verona e Vicenza. Il Dipartimento afferisce all'Area 13 CUN e ospita circa 50 docenti e ricercatori, con un'età media di 49 anni. A questi si affiancano dottorandi, assegnisti e collaboratori alla ricerca, nonché personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto delle attività istituzionali.

La composizione del DSE deriva da una politica di reclutamento orientata ad attrarre studiosi e studiosi di elevata qualificazione, con l'obiettivo di rafforzare il profilo scientifico e la capacità progettuale del Dipartimento. Una quota rilevante del personale docente ha maturato esperienze di formazione e ricerca all'estero. Ciò ha contribuito allo sviluppo di una cultura scientifica aperta e fortemente integrata nelle reti internazionali.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha riconosciuto il DSE come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023–2027. Tale riconoscimento si inserisce in un contesto caratterizzato da forte competizione, anche geograficamente vicina. Nel panorama nazionale, il DSE è tuttavia riconosciuto per la solidità scientifica e la qualità della formazione economica. Il radicamento in un contesto territoriale economicamente dinamico rafforza ulteriormente la capacità del Dipartimento di generare impatto scientifico e sociale.

Missione e visione

In coerenza con la missione e la visione di Ateneo, il DSE definisce la propria missione e visione come segue.

Missione. Il DSE persegue l'eccellenza nella ricerca scientifica in ambito economico-statistico, offre una didattica di qualità coerente con le esigenze del mercato del lavoro e della società, e contribuisce allo sviluppo del territorio mettendo le proprie competenze al servizio di cittadinanza, imprese e istituzioni.

Visione. Il DSE aspira a essere riconosciuto stabilmente come uno dei principali dipartimenti italiani di area economico-statistica e a rafforzare il proprio posizionamento internazionale. Il Dipartimento intende valorizzare la qualità della ricerca, l'attrattività della formazione e la capacità di generare impatto scientifico e sociale.

Didattica

Il DSE propone un'offerta formativa nelle sedi di Verona e Vicenza articolata sui tre livelli dell'istruzione universitaria.



Corsi di laurea: Economia e Commercio (Verona); Economia, Imprese e Mercati Internazionali (Vicenza);

Corsi di laurea magistrale: Banca e Finanza (due curricula, Verona); Economics and Data Analysis (lingua inglese, Verona); International Economics and Business (lingua inglese, Vicenza);

Dottorato di ricerca: Economics and Finance (due curricula, lingua inglese, Verona).

Il Dipartimento conta complessivamente circa 1.900 studenti iscritti e registra circa 350 laureati in un anno tipico. In base alle rilevazioni Almalaurea, i laureati triennali e magistrali hanno esiti occupazionali superiori alla media nazionale dei corsi di area economica, con tassi di occupazione particolarmente elevati già a un anno dal titolo e livelli di soddisfazione complessiva positivi.

Il DSE è inoltre fortemente impegnato nella didattica trasversale di Ateneo e organizza iniziative formative avanzate tra cui un master in Project Management e, in collaborazione con centri di ricerca internazionali, una Winter School attiva dall'anno 2005 su temi di disuguaglianza e benessere sociale.

Ricerca

Il DSE sviluppa attività di ricerca riconducibili alle aree di Economia politica, Politica Economica, Scienza delle finanze, Econometria, Storia economica, Statistica, Statistica economica, Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, adottando approcci sia teorici che applicati. La produzione scientifica è caratterizzata da un'elevata qualità media e da una crescente visibilità internazionale. In un anno tipico, il DSE produce oltre 50 articoli pubblicati su riviste scientifiche, che per oltre il 70% sono riviste collocate nella fascia A ANVUR.

I risultati delle valutazioni VQR collocano stabilmente il DSE tra i migliori dipartimenti della propria classe dimensionale. I membri del Dipartimento partecipano regolarmente a progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali (es. PRIN, FIS, Horizon Europe), spesso con ruoli di coordinamento. A supporto di tali attività, il Dipartimento adotta un sistema interno di premialità volto a incentivare la qualità della produzione scientifica e la partecipazione a bandi competitivi, prestando particolare attenzione al sostegno dei ricercatori nelle fasi iniziali della carriera.

Valorizzazione delle conoscenze

Il DSE organizza iniziative di divulgazione scientifica, collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, attività di public engagement e trasferimento di competenze al territorio. In media il DSE realizza 60 attività di questo tipo all'anno. Il DSE promuove tali iniziative destinando risorse specifiche sia a chi ha già svolto attività di valorizzazione delle conoscenze sia a chi intende svilupparle.

Il Dipartimento valorizza infine il trasferimento di conoscenze mediante la stipula di accordi, convenzioni e contratti conto terzi, attività di tirocinio e di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Il DSE stipula, in media, circa 15 accordi di collaborazione l'anno.



Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione rappresenta una dimensione trasversale delle attività del Dipartimento. Il DSE ospita regolarmente visiting professor e visiting researcher (circa 20 in un anno tipico), partecipa a reti e progetti di ricerca internazionali e offre in lingua inglese due Corsi di Laurea magistrale e un percorso di Dottorato, favorendo la mobilità in ingresso e in uscita di studenti, dottorandi e docenti.

ANALISI SWOT

L'analisi SWOT costituisce un riferimento trasversale per la pianificazione operativa 2026-2028. I collegamenti tra i punti emersi dall'analisi SWOT e le scelte strategiche sono esplicitati nella sezione successiva.

Contesto interno	STRENGTHS (PUNTI DI FORZA) <ul style="list-style-type: none">• <i>Ottimi risultati negli esercizi VQR e nel bando Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 [S1]</i>• <i>Sistema interno di allocazione risorse di ricerca di tipo premiale [S2]</i>• <i>Dottorato quadriennale articolato in due curricula [S3]</i>• <i>Offerta formativa magistrale in lingua inglese [S4]</i>	WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA) <ul style="list-style-type: none">• <i>Difficoltà ad attrarre e trattenere docenti e ricercatori con un solido profilo internazionale, soprattutto in alcuni settori strategici [W1]</i>• <i>Mancanza di un Corso di Laurea triennale in lingua inglese [W2]</i>• <i>Potenziale delle proprie competenze non ancora pienamente comunicato verso il sistema produttivo [W3]</i>• <i>Carico amministrativo e burocratico elevato a supporto dell'attività scientifica e progettuale [W4]</i>
Contesto esterno*	OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ) <ul style="list-style-type: none">• <i>Visibilità derivanti da progetti competitivi e dal riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza [O1]</i>• <i>Finanziamenti derivanti da progetti competitivi e dal riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza [O2]</i>• <i>Crescente domanda di competenze economiche e quantitative [O3]</i>• <i>Comunicazione via social media [O4]</i>	THREATS (MINACCE) <ul style="list-style-type: none">• <i>Competizione con dipartimenti di area economica di altri atenei geograficamente vicini [T1]</i>• <i>Conclusioni dei finanziamenti derivanti dal Progetto di eccellenza [T2]</i>• <i>Inverno demografico e conseguente previsione di una riduzione del numero di studenti [T3]</i>• <i>Complessità normativa e procedurale, vincoli amministrativi all'uso di fondi [T4]</i>



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

** condizioni macroeconomiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, cambiamenti socio-culturali, cambiamenti nel mercato e posizione competitiva*



PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028

DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

Il Dipartimento contribuisce agli obiettivi strategici di Ateneo in ambito didattico perseguendo il consolidamento qualitativo dell'offerta formativa e il miglioramento dell'esperienza complessiva degli studenti lungo l'intero percorso di studi. In un contesto caratterizzato da una crescente competizione tra atenei e da un progressivo calo demografico, il DSE riconosce come prioritarie le azioni volte a rafforzare l'attrattività dei corsi e la regolarità delle carriere, senza rinunciare al tradizionale forte allineamento tra competenze acquisite e esigenze del mercato del lavoro.

Nel triennio 2026-2028 il Dipartimento proseguirà nel percorso di revisione e aggiornamento dei Corsi di Studio, con particolare attenzione alla sostenibilità della docenza, alla coerenza dei carichi didattici e alla qualità dei contenuti. Un ruolo centrale è attribuito alle attività di orientamento in ingresso, tutorato in itinere e accompagnamento in uscita, considerate strumenti fondamentali per ridurre la dispersione, migliorare la regolarità delle carriere e sostenere l'inserimento professionale dei laureati.

Principali riferimenti analisi SWOT: T1, T3.

OBIETTIVO STRATEGICO DID.1 – Sostenere un'offerta formativa di qualità e aumentare l'attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere

Sostenere nel tempo un'offerta formativa di qualità richiede un continuo e sostenibile rinnovamento dei corsi di studi. Attrarre studentesse e studenti di qualità richiede di rafforzare l'efficacia delle azioni di orientamento, tutorato e aggiornamento alla didattica rivolte alle studentesse e agli studenti che scelgono di intraprendere il proprio percorso presso l'Ateneo di Verona.

LINEA DI INTERVENTO DID.1.1 – Migliorare la sostenibilità dell'offerta formativa

Revisione e consolidamento dell'offerta formativa dei Corsi di Studio triennali e magistrali, anche alla luce del progetto di attivazione di un nuovo Corso di Laurea completamente erogato in lingua inglese (si veda linea INT.1.4). Si dovranno rivedere i contenuti degli insegnamenti di alcuni Corsi di Studio e individuare possibili sinergie.

Conferma della sostenibilità dell'offerta formativa come elemento chiave nel reclutamento del personale.

Referente Operativo	Direttore; Referente AQ Didattica
----------------------------	--



Risorse a disposizione	Commissione Didattica; Collegi didattici dei Corsi di Studio				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Doc_Rif	Percentuale docenti di riferimento strutturati nei corsi di laurea	0,875	≥0,875	≥0,875	≥0,875

LINEA DI INTERVENTO DID.1.2 – Potenziare la qualità del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita

Consolidamento del tutorato in ingresso, che allo stato attuale si esplica, oltre che con alcune iniziative di introduzione al mondo universitario e alla sede universitaria, anche attraverso il percorso di Matematica attivato nell’A.A. 2024/2025. Si intende avviare un’attività di monitoraggio per: i) Sondare l’opinione dei frequentanti dei precorsi in merito a soddisfazione ed efficacia percepita; ii) Analizzare, grazie anche al supporto dell’ufficio reporting, i tassi di superamento degli esami (in particolare negli appelli invernali) in relazione alla frequenza dei precorsi.

Il tutorato in itinere, già da diversi anni, si realizza attraverso l’affiancamento agli insegnamenti caratterizzanti di circa 20 ore (non obbligatorie) di tutorato per il supporto di studentesse e studenti che ne sentano la necessità. Il tutorato in itinere è fondamentale anche per sostenere le attività laboratoriali e le attività opzionali proposte dai Corsi di Studio del Dipartimento. Si intende implementare un monitoraggio della frequenza, un sondaggio sull’efficacia percepita e un’analisi sull’efficacia ai fini del superamento dell’esame finale.

Inoltre, si incentiverà la partecipazione dei tutor didattici ai corsi di formazione organizzati dal Teaching and Learning Center (TaLC) di Ateneo, eventualmente con riconoscimento di CFU.

Referente Operativo	Referente AQ Didattica				
Risorse a disposizione	Commissione Didattica; Ufficio Reporting; Fondi destinati al tutorato				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
PRO3 A_a	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell’A.A. precedente	0,5045	0,51	0,52	0,53

LINEA DI INTERVENTO DID.1.3 – Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari

Rafforzamento delle attività di orientamento e della comunicazione dei Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento. Il Dipartimento, tramite i presidenti dei Corsi di Studio,



promuoverà la partecipazione degli immatricolati ai corsi di orientamento organizzati dal Teaching and Learning Center (TaLC).

In merito alle iniziative di orientamento in ingresso, i referenti scolastici di città e provincia (Verona e Vicenza) saranno contattati con maggiore anticipo rispetto al passato, al fine di promuovere maggiormente il corso Scoperta, già attivo da qualche anno. Al riguardo, si ritiene valida l'attuale impostazione di questo corso, che prevede l'erogazione di più lezioni focalizzate su argomenti caratteristici, ma diversificati, collegati ad alcuni insegnamenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento. Qualora la scuola ritenga eccessiva la durata dell'intero corso Scoperta, si intende proporre singoli incontri dedicati alla presentazione dei Corsi di Studio affiancati da un breve seminario su un argomento di pertinenza dei Corsi di Laurea del Dipartimento.

Referente Operativo	Referente AQ Didattica; Referente Orientamento				
Risorse a disposizione	Commissione Didattica; Fondi destinati all'orientamento				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
iC04	Proporzione di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	0,4497	≥0,45	≥0,45	≥0,45
PRO3 asse orientamento	Numero immatricolati che partecipano al corso di orientamento TaLC	0	160	240	320

OBIETTIVO STRATEGICO DID.2 – Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia

L'investimento in modelli di didattica innovativa richiede un impegno nella formazione alle metodologie didattiche e nello sviluppo delle infrastrutture di supporto. Occorre migliorare la qualità delle metodologie attraverso percorsi dedicati per i docenti e innovare l'offerta formativa integrando strumenti di didattica innovativa e soluzioni di intelligenza artificiale orientate a favorire l'apprendimento attivo delle studentesse e degli studenti.

LINEA DI INTERVENTO DID.2.1 – Progettazione didattica innovativa

Sperimentazione di strumenti di didattica attiva, tra cui semplici esperimenti economici svolti in aula, online o in laboratorio (VELE), al fine di favorire un apprendimento più partecipativo e il collegamento tra teoria ed evidenza empirica.

Richiesta all'Ateneo e alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza di potenziare le aule informatiche, in particolare della sede di Vicenza, a supporto degli insegnamenti curriculari e delle attività laboratoriali, non solo per le attività didattiche ma anche per la gestione degli esami in modalità interattiva.



Referente Operativo	Referente AQ Didattica				
Risorse a disposizione	Commissione Didattica				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
PRO3 C_a	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	0,8988	≥0,9	≥0,9	≥0,9

LINEA DI INTERVENTO DID.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori					
Promozione dei corsi di formazione didattica organizzati dal Teaching and Learning Center (TaLC) di Ateneo a favore dei docenti del Dipartimento, in particolare dei ricercatori assunti negli ultimi cinque anni. Si studieranno misure di incentivazione alla partecipazione di questi corsi.					
Referente Operativo	Referente AQ Didattica				
Risorse a disposizione	Commissione Didattica; Corsi organizzati dal TaLC				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
AVA3 B.1.1.B	Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente	0,0204 (b. 2023)	0,1	0,2	0,3
	Numero attestati di partecipazione e/o open badge dei docenti che hanno frequentato corsi di formazione di didattica innovativa	18 (b. 2025)	20	30	45

RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA

La ricerca costituisce una dimensione centrale dell'identità del Dipartimento e rappresenta il suo principale fattore di riconoscimento nazionale e internazionale, in un contesto caratterizzato da elevata competizione e crescente selettività dei finanziamenti.

Nel triennio 2026–2028 il Dipartimento intende consolidare e rafforzare i risultati già conseguiti. In particolare, punterà a valorizzare la qualità della produzione scientifica, la capacità di attrarre finanziamenti competitivi e il reclutamento e la crescita di dottorandi e ricercatori di talento. Particolare attenzione è rivolta alla capacità di trasformare gli investimenti del Progetto di Eccellenza in risultati duraturi nel medio-lungo periodo.



Principali riferimenti analisi SWOT: S1-S3, W1, O1-O2, T2.

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.1 – Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca

L'obiettivo è consolidare e rafforzare la qualità della ricerca veronese, promuovendo un sistema accademico competitivo e integrato a livello nazionale e internazionale, oltre che in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per sostenere la ricerca clinica. L'Ateneo porrà al centro delle proprie politiche la valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacità di attrarre e trattenere talenti, accrescere la competitività internazionale dei dottorandi, sostenere la formazione dei giovani ricercatori e garantire continuità ai percorsi di ricerca. Per rafforzare la competitività e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, l'Università di Verona punta inoltre a potenziare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione e l'incentivazione della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.1 – Promuovere la qualità della ricerca					
Mantenimento e aggiornamento del sistema premiale per la distribuzione del FUR, con incentivazione delle pubblicazioni su riviste di elevato prestigio internazionale. Monitoraggio annuale degli indicatori di produzione scientifica, in concomitanza con la distribuzione FUR.					
Referente Operativo	Direttore; Referente AQ Ricerca				
Risorse a disposizione	Commissione Ricerca; Fondi destinati alla ricerca				
Indicatore	Denominazione	Baseline (media 2022-24)	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Art-Classe-A_dip	Proporzione delle pubblicazioni (articoli su rivista) in classe A per le aree non bibliometriche	0,71	0,75	≥0,75	≥0,75
Art-Q1-Classe-A_neoassunti-dip	Proporzione delle pubblicazioni (articoli su rivista) nel quartile superiore di Scopus o in classe A per le aree bibliometriche e non bibliometriche sul totale delle pubblicazioni in riviste del personale neoassunto (calcolato sull'ultimo triennio)	0,85	≥0,80	≥0,80	≥0,80
	Numero articoli su riviste di classe A ANVUR su numero di docenti	0,70	≥0,70	≥0,70	≥0,70
	Numero articoli su riviste nelle liste DSE su numero docenti	0,38	0,40	≥0,40	≥0,40



	Numero articoli su riviste nelle liste DSE su numero docenti per il personale neoassunto (calcolato sull'ultimo triennio)	0,83	0,85	0,86	0,87
--	---	------	------	------	------

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.2 – Aumentare la capacità di *retain and attract* di ricercatrici e ricercatori di talento

Crescita della reputazione internazionale del Dipartimento, anche attraverso le pubblicazioni scientifiche, la partecipazione a network internazionali della ricerca e la sensibilizzazione dei visiting professor e visiting researcher di Dipartimento alla compilazione di questionari associati ai ranking internazionali (es. QS).

Uso della premialità in busta paga prevista nel Progetto di Eccellenza per aumentare la capacità di retention.

Referente Operativo	Direttore; Referente AQ Ricerca				
Risorse a disposizione	Commissione Ricerca; Fondi Dipartimento di Eccellenza				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
PRO3 E_a	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	0,08	0,1	0,12	0,15
	Proporzione di uscite per dimissioni volontarie sul totale del personale strutturato (calcolato sull'ultimo triennio)	0,05	<0,04	<0,04	<0,04
	Proporzione di pubblicazioni con coautori stranieri	0,40	0,41	0,42	0,43

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.3 – Potenziamento della filiera della ricerca

Rafforzamento dell'attrattività del dottorato di ricerca e della sua competitività nel contesto nazionale e internazionale, i) mantenendo il percorso formativo costantemente aggiornato e valorizzando le aree di ricerca più attive del Dipartimento; ii) continuando a promuovere interventi nell'attività formativa da parte di docenti e ricercatori internazionali iniziata col Progetto di Eccellenza; iii) impegnandosi nel cercare finanziamenti esterni (doctoral networks, aziende, progetti di ricerca) con l'obiettivo di garantire almeno una borsa aggiuntiva all'anno anche dopo la fine del Progetto d'Eccellenza.

Referente Operativo	Coordinatore Dottorato				
Risorse a disposizione	Gruppo AQ Dottorato; Fondi Dipartimento di Eccellenza				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028



PRO3 E_d	Proporzione di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	0,5	≥0,5	≥0,5	≥0,5
	Numero borse del primo anno di dottorato anche su fondi esterni su convenzioni concluse da dipartimenti e ateneo	5 (b.2025)	≥5	≥5	≥5

LINEA DI INTERVENTO RIC.1.5 – Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti					
<p>Consolidamento dei progressi nella raccolta di fondi competitivi conseguiti negli ultimi anni per ricerca di base e applicata, anche grazie ai finanziamenti seed money. Realizzazione di un registro annuale finalizzato al monitoraggio della partecipazione a bandi competitivi. Supporto preliminare della Segreteria del Dipartimento nella preparazione dei progetti.</p>					
Referente Operativo	Referente AQ Ricerca				
Risorse a disposizione	Commissione Ricerca; Fondi destinati al seed money; Segreteria del Dipartimento				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
E_prog_intern	Entità di finanziamenti ottenuti (internazionali)	177.500,00	+2%	+5%	+5%
E_prog_naz +E_prog_reg	Entità di finanziamenti ottenuti (nazionali e regionali)	108.060,75	+1%	+5%	+5%
N_prog_intern	Numero di finanziamenti ottenuti (internazionali)	1	1	1	1
N_prog_naz +N_prog_reg	Numero di finanziamenti ottenuti (nazionali e regionali)	1	2	2	2
	Massimo potenziale ottenibile con partecipazione a bandi competitivi (massimo importo ottenibile in caso di successo) per docente	17.490,54	18.000	≥18.000	≥18.000
	Proporzione di finanziamenti ottenuti su massimo potenziale	0,32	≥0,32	≥0,32	≥0,32
	Proporzione di progetti valutati positivamente	0,57	0,60	≥0,60	≥0,60

OBIETTIVO STRATEGICO RIC.2 – Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa

In un contesto in cui le principali opportunità di finanziamento si concentrano nei pilastri europei della ricerca, l'Ateneo intende rafforzare la capacità di intercettare tali risorse, promuovendo collaborazioni interdisciplinari, intersettoriali e internazionali per sostenere una ricerca innovativa e di eccellenza e accrescere l'impatto dei risultati sulla società. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle tecnologie di punta e dei Centri di Ricerca, fondamentali per condividere competenze, tecnologie e laboratori e favorire una ricerca multidisciplinare avanzata. Parallelamente, l'Ateneo sosterrà la ricerca di base in tutte le aree disciplinari attraverso un fondo dedicato



per stimolare idee originali e iniziative di crowdfunding che coinvolgano la comunità e promuovano una cultura della ricerca aperta e partecipata. L'obiettivo strategico include anche il rafforzamento delle sinergie tra ricerca di base, applicata e clinica, favorendo una maggiore integrazione tra competenze e un dialogo continuo con territorio e partner istituzionali.

LINEA DI INTERVENTO RIC.2.2 – Valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e centri ricerca					
Valorizzazione del database presente nel server di Dipartimento Datalab e realizzato nell'ambito del Progetto di Eccellenza, anche come fattore utile alla partecipazione a bandi competitivi. Creazione di un laboratorio su benessere e salute, dedicato al governo del database e al suo utilizzo.					
Referente Operativo	Project manager Dipartimento di Eccellenza; Referente AQ Ricerca				
Risorse a disposizione	Gruppo di lavoro Dipartimento di Eccellenza; Commissione Ricerca; Database prodotto con il Progetto di Eccellenza				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	Numero pubblicazioni (inclusi report) che utilizzano il database Progetto di Eccellenza	0	1	2	2
PRO3-B_b-dip	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale di tali proventi	0,0401	≥0,04	0,045	0,05

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO

Il Dipartimento considera la valorizzazione delle conoscenze una componente essenziale della propria missione istituzionale, in stretta integrazione con la didattica e la ricerca. In coerenza con la visione di Ateneo, il DSE intende rafforzare il proprio ruolo di interlocutore qualificato per territorio, imprese, istituzioni pubbliche e società civile, mettendo a disposizione competenze economiche, statistiche e quantitative per affrontare sfide di rilevanza economica e sociale.

Nel triennio 2026–2028 il Dipartimento intende potenziare e rendere più sistematiche le proprie attività di valorizzazione, superando una logica prevalentemente individuale e promuovendo un maggiore coordinamento a livello dipartimentale. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo di iniziative di divulgazione scientifica sui temi economici di



maggior rilevanza sociale, alla promozione di eventi che favoriscano l'interazione attiva tra studenti, ricercatori e attori istituzionali pubblici e privati, nonché al potenziamento dell'offerta di formazione post lauream e di lifelong learning.

Principali riferimenti analisi SWOT: W3, O4.

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.1 – Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi

L'Ateneo intende rafforzare la valorizzazione dei risultati della ricerca, promuovendo trasferimento tecnologico e iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo. Verrà definita una policy di Tech Transfer con procedure semplificate, il supporto della Commissione proprietà intellettuale e spin-off e collaborazioni con incubatori e acceleratori. Corsi e percorsi dedicati diffonderanno la cultura imprenditoriale tra ricercatori e ricercatrici e studentesse e studenti, mentre strumenti di "proof of concept" sosterranno la validazione delle innovazioni come primo passo verso il trasferimento tecnologico. Parallelamente, l'Ateneo intende rafforzare il proprio ruolo verso imprese ed enti, migliorando la comunicazione delle competenze e delle opportunità di collaborazione e semplificando le procedure per contratti e convenzioni, facilitando le attività conto terzi. Il potenziamento delle reti regionali, nazionali e internazionali e la valorizzazione delle collaborazioni con le imprese contribuiranno a consolidare una cultura orientata all'impatto.

LINEA DI INTERVENTO VCS.1.2 - Promozione cultura dell'imprenditorialità					
Promozione di una cultura della valorizzazione applicativa delle competenze, intesa come capacità di mettere in relazione i saperi economici, statistici e quantitativi con i bisogni concreti di imprese, istituzioni, territorio e società civile.					
Le azioni previste sono le seguenti: i) mappatura delle competenze specifiche di docenti e ricercatori, finalizzata a favorire interazioni con imprese (si veda linea VCS.1.3), istituzioni e media; ii) rafforzamento delle attività di sviluppo di tesi in collaborazione con imprese, policy makers ed esperti non accademici, anche attraverso stage, tirocini e definizione congiunta di temi di ricerca; iii) promozione di tesi coerenti con la terza missione, eventualmente anche attraverso forme di premialità.					
Referente Operativo	Referente AQ Terza Missione; Referente AQ Didattica				
Risorse a disposizione	Docenti e studenti del Dipartimento				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028



	Numero di tesi sviluppate in collaborazione con imprese o enti esterni, anche nell'ambito di stage o tirocini	0	5	10	15
--	---	---	---	----	----

LINEA DI INTERVENTO VCS.1.3 – Promozione di attività conto terzi					
Promozione della stipula di accordi, convenzioni e contratti conto terzi con enti e imprese attraverso una strategia comunicativa mirata e rivolta agli stakeholder territoriali ed alle imprese che ospitano tirocini di studenti.					
Referente Operativo	Referente AQ Terza Missione				
Risorse a disposizione	Commissione Terza Missione; Commissione Comunicazione				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
PRO3 B_b	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	0,0401	0,04	0,05	0,06
Prov_CT	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico	10.195,98	≥10.000	11.000	12.000
	Numero convenzioni	5	6	7	≥7

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.2 – Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società.

*L'Ateneo vuole rafforzare il proprio ruolo nella società attraverso una strategia coordinata di divulgazione scientifica e valorizzazione del sapere, con linee guida comuni, procedure semplificate e un calendario condiviso di iniziative di Public Engagement. Social media manager dipartimentali e referenti della comunicazione garantiranno una presenza digitale efficace, mentre eventi come la **Notte dei Ricercatori** e **l'UNIVR day** renderanno visibile l'impatto della ricerca. Sistemi di monitoraggio favoriranno una cultura diffusa della valorizzazione. Parallelamente, l'Ateneo intende consolidarsi come riferimento per la formazione continua, definendo una strategia unitaria per la progettazione e la promozione dell'offerta post lauream, supportata da un brand dedicato. Saranno sviluppati percorsi innovativi e flessibili, anche online come i MOOC, per ampliare l'accesso e rafforzare la reputazione. La collaborazione con professionisti, ordini e imprese assicurerà un'offerta coerente con le esigenze del territorio e dell'innovazione.*

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.1 – Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere



Promozione di iniziative di divulgazione scientifica volte a rendere accessibili i risultati della ricerca economica a un pubblico non specialistico, contribuendo al dibattito pubblico su temi di rilevanza economica e sociale e alla diffusione di strumenti di comprensione delle scelte economiche. Le iniziative includono conferenze pubbliche, incontri con le scuole e collaborazioni con enti e istituzioni del territorio.

Nell'ambito di una strategia più incisiva di divulgazione della ricerca e del sapere, sarà inoltre identificato un numero limitato di macro-temi preminenti (es. educazione finanziaria, salute e benessere) e saranno progettate iniziative basate su cicli di incontri che si prevede possano avere un impatto significativo.

Referente Operativo	Referente AQ Terza Missione				
Risorse a disposizione	Commissione Terza Missione; Fondi destinati alla terza missione; Progetti e collaborazioni				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
AVA3 E.2.0.C	Numero attività Terza Missione per docente	1,1064	1,2	1,4	1,6
PE	Numero attività di Public Engagement rispetto ai docenti di ruolo	1	1,1	1,2	1,3

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.2 – Organizzazione di eventi interdipartimentali

Partecipazione ad eventi di Ateneo – tra cui la Notte dei Ricercatori – e promozione di eventi interdipartimentali su temi di interesse comune, favorendo approcci interdisciplinari e il dialogo tra diverse aree del sapere. Tali eventi mirano a rafforzare l'impatto delle attività di ricerca, a consolidare le relazioni con il territorio e le istituzioni e a promuovere una più stretta interazione tra studenti, attori economici e istituzioni locali.

È previsto a cadenza annuale un evento di presentazione delle attività didattiche e di ricerca ad un pubblico non accademico, nelle due sedi di Verona e Vicenza.

Referente Operativo	Referente AQ Terza Missione				
Risorse a disposizione	Commissione Terza Missione; Fondi destinati alla terza missione				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	Numero eventi interdipartimentali organizzati o co-organizzati	0	2	≥2	≥2

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.3 – Potenziamento attività post lauream e di formazione continua

Rafforzamento dell'offerta di formazione continua e post lauream attraverso l'apertura della winter school a una prospettiva di "lifelong learning".



Progettazione e sviluppo di percorsi formativi, anche a carattere interdisciplinare ed eventualmente erogati da remoto, rivolti a professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni. L'obiettivo è valorizzare le competenze del Dipartimento in ambito economico, statistico e finanziario, rispondendo in modo flessibile alle esigenze del territorio.					
Referente Operativo	Direttore				
Risorse a disposizione	Docenti del Dipartimento				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
FC	Numero attività di formazione continua rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	0,0213	≥0,02	0,04	0,06
	Numero nuove attività di formazione post lauream e di formazione continua attivate	0	0	1	≥1

OBIETTIVO STRATEGICO VCS.3 – Promuovere valori quali sostenibilità ambientale, sociale, giustizia e inclusività

L'Ateneo mira a consolidare il proprio impegno verso la sostenibilità, integrando principi ambientali, sociali e inclusivi nelle politiche e nelle attività. Sarà elaborato un Piano Strategico di Sostenibilità, in linea con le strategie europee e internazionali, che includa azioni per ridurre rifiuti, consumi ed emissioni, promuovere la mobilità sostenibile e sviluppare percorsi di educazione alla sostenibilità. Il rafforzamento della partecipazione alla RUS, l'istituzione di un green office e il coinvolgimento attivo della comunità studentesca, docente e del personale tramite bandi e challenge favoriranno la diffusione di buone pratiche. Le azioni saranno monitorate e rendicontate attraverso il bilancio di sostenibilità di Ateneo.

LINEA DI INTERVENTO VCS.3.2 – Promozione di attività a supporto della sostenibilità ambientale e sociale					
Promozione di attività di divulgazione scientifica e public engagement sui temi della sostenibilità, delle disuguaglianze, della giustizia sociale e dell'inclusione, rafforzando il ruolo del Dipartimento nel supporto alle politiche pubbliche e nel dialogo con la società civile.					
Referente Operativo	Incaricato Sostenibilità Ambientale				
Risorse a disposizione	Commissione Terza Missione; Fondi destinati alla terza missione; Collaborazioni esterne				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028



	Numero iniziative di Dipartimento nell'ambito della sostenibilità	2	≥2	3	≥3
--	---	---	----	---	----

INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

L'internazionalizzazione rappresenta una dimensione trasversale delle attività del Dipartimento e un elemento essenziale per il rafforzamento della qualità della ricerca e della didattica. Il Dipartimento promuove la mobilità internazionale, la partecipazione a reti di ricerca e l'offerta formativa in lingua inglese, in coerenza con le strategie di Ateneo.

Nel triennio 2026–2028 il Dipartimento intende consolidare e rafforzare le politiche di internazionalizzazione attraverso interventi relativi alla didattica erogata in lingua inglese e alla promozione di collaborazioni internazionali di ricerca e didattica.

Si prevede di potenziare l'offerta di moduli indirizzati agli studenti magistrali, rafforzare la promozione dell'offerta didattica a livello internazionale e arricchire l'offerta indirizzata agli studenti triennali con particolare attenzione ad ampliare la capacità attrattiva internazionale attraverso la progettazione di un percorso di studi triennale in lingua inglese. Il consolidamento delle collaborazioni di ricerca e didattica internazionali con visiting researchers permetteranno inoltre di valorizzare ulteriormente l'offerta formativa in lingua inglese e le possibilità di scambi o accordi con sedi partner internazionali.

Principali riferimenti analisi SWOT: S4, W2, O3.

OBIETTIVO STRATEGICO INT.1 – Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo

Visibilità e reputazione a livello internazionale sono elementi fondamentali per far crescere l'attrattività dell'Ateneo. A tale scopo è necessario: favorire lo sviluppo di accordi internazionali di scambio con Università posizionate tra le prime 300 del ranking QS; partecipare attivamente a fiere, eventi di orientamento e recruiting selezionando opportuni paesi target di Europa, Asia e Sud America; promuovere sinergie con MUR, MAECI, CRUI, CCIA, Confindustria e associazioni (ad es. Italiani nel Mondo); valorizzare filiere di eccellenza dell'Ateneo all'interno di reti internazionali; sviluppare le potenzialità dell'alleanza universitaria EU-Gift; sostenere la cooperazione internazionale; accedere a finanziamenti esterni anche su base competitiva. Parallelamente, risulta



essenziale ampliare l'offerta formativa in lingua inglese a livello triennale, magistrale e post lauream, includendo attività formative in modalità ibrida.

LINEA DI INTERVENTO INT.1.1 - Potenziamento di relazioni e scambi internazionali, in particolare all'interno dell'Alleanza EU Gift					
Presentazione di un programma di Corso di Laurea Magistrale internazionale, erogato interamente in lingua inglese e progettato in collaborazione con istituzioni accademiche straniere di eccellenza, all'interno del framework Erasmus Mundus.					
Referente Operativo	Referente AQ Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	Commissione Internazionalizzazione; Docenti del Dipartimento				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	Numero progetti presentati nell'ultimo triennio	0	1	1	1

LINEA DI INTERVENTO INT.1.4 – Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'Offerta formativa					
Implementazione del progetto di istituire un Corso di Laurea interamente in lingua inglese e mirato a sviluppare competenze economiche e quantitative, in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo. Erogazione di insegnamenti opzionali o curricolari in lingua inglese. Creazione di moduli in lingua inglese opzionali tipologia D o F o erogati in modalità telematica all'interno dei progetti del Teaching and Learning Center (TaLC) di Ateneo. Tali moduli permetteranno anche a studenti Erasmus incoming ed a studenti iscritti a Corsi di Studio in italiano di acquisire CFU relativi ad attività erogate in lingua inglese.					
Referente Operativo	Direttore; Referente AQ Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	Commissione Internazionalizzazione; Docenti del Dipartimento; Fondi di Ateneo per l'Internazionalizzazione				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
AD_engl	Proporzione insegnamenti in lingua inglese	0,3505	0,36	0,37	0,40
CdS_inglese	Numero Corsi di Laurea attivati in lingua inglese	0	0	1	1
	Numero CFU tipologia D o F o TaLC erogati in lingua inglese	7	12	≥12	≥12



OBIETTIVO STRATEGICO INT.2 – Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria

Realizzare una comunità universitaria dalla dimensione realmente internazionale è un valore aggiunto sia per l'Ateneo che per il territorio. Significa da un lato incentivare concretamente, accedendo a finanziamenti esterni, l'attrazione incoming e la mobilità outgoing di studenti/esse, dottorandi/i, figure post doc, personale docente e amministrativo, per l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide globali. Dall'altro significa accogliere ed integrare studenti e docenti internazionali facilitando i processi di immatricolazione e l'accesso ai servizi tramite sportelli dedicati, sviluppare un campus internazionale ricco di iniziative ed eventi associativi (welcoming, interculturalità, orientamento, tutoraggio, benessere), promuovere l'integrazione professionale sul territorio attraverso corsi di italiano e offerte di stage aziendali.

LINEA DI INTERVENTO INT.2.1 – Incentivare la mobilità internazionale incoming e outgoing

Attrazione di visiting professor e visiting researcher, anche grazie ai fondi derivanti dal Progetto di Eccellenza e tenendo conto dell'esito dei questionari raccolti (si veda linea INT.2.2).

Sostegno logistico alla mobilità in entrata e in uscita degli studenti.

Promozione di nuovi accordi internazionali Erasmus+ e Worldwide in ambito economico.

Referente Operativo	Referente AQ Internazionalizzazione; Delegato alla Mobilità Internazionale				
Risorse a disposizione	Commissione Internazionalizzazione; Docenti del Dipartimento; Fondi Dipartimento di Eccellenza				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
PRO3 D_a	Proporzione CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,0433	0,045	0,05	0,05
PRO3 D_b	Proporzione Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	0,3333	0,4	≥0,4	≥0,4
PRO3 D_d	Proporzione Laureati nella durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	0,2479	0,25	0,26	0,27
	Numero nuovi accordi Erasmus+ e Worldwide per l'area economica	0	≥1	≥1	≥1

LINEA DI INTERVENTO INT.2.2 – Potenziamento offerta di servizi di accoglienza per studenti/esse, docenti, visiting internazionali

Predisposizione e diffusione di questionari rivolti a visiting professor e visiting researcher di Dipartimento per raccogliere commenti sull'ambiente di ricerca e didattica. L'obiettivo è comprendere l'opinione esterna del Dipartimento, al fine di migliorare l'accoglienza ed accrescere la visibilità internazionale.



L'azione sarà coordinata da un'apposita commissione di Dipartimento che relazionerà sugli esiti del questionario e potrà proporre, ove ritenuto necessario, azioni mirate al miglioramento dei servizi e dell'esperienza di internazionalizzazione.					
Referente Operativo	Referente AQ Internazionalizzazione				
Risorse a disposizione	Commissione Internazionalizzazione; Segreteria del Dipartimento				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	Numero questionari compilati	0	8	10	≥10

COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA

Il Dipartimento pone al centro delle proprie politiche la qualità dell'esperienza studentesca. In aggiunta ai servizi di supporto, orientamento e inclusione, l'obiettivo è premiare il merito, favorire il benessere e la partecipazione attiva degli studenti nei processi di qualità e miglioramento continuo.

OBIETTIVO STRATEGICO CST.1 – Comunità studentesca protagonista

La comunità studentesca è al centro della vita universitaria non solo come destinatario di servizi, ma come membro attivo della comunità accademica. L'obiettivo è promuovere un modello partecipativo in cui contribuisca in modo consapevole alla costruzione dell'ambiente formativo e istituzionale, favorendo il coinvolgimento nelle decisioni, la coprogettazione di attività e la valorizzazione del suo ruolo di cittadino dell'università. Rendere le studentesse e gli studenti protagonisti significa riconoscerli come parte dei processi di innovazione, qualità e miglioramento continuo. L'Ateneo intende creare spazi, strumenti e occasioni di dialogo che stimolino senso di appartenenza, corresponsabilità e partecipazione attiva, permettendo a ogni studente e studentessa di crescere come professionista e come persona consapevole del valore dell'istituzione pubblica di cui fa parte.

LINEA DI INTERVENTO CST.1.1 – Promuovere iniziative informative/conoscitive per incentivare la partecipazione degli studenti e studentesse agli Organi Collegiali e commissioni di Ateneo

Istituzione di un tavolo di confronto con i rappresentanti degli studenti dei Gruppi AQ dei Corsi di Studio e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per individuare ed implementare



strategie utili a favorire la partecipazione studentesca alla rappresentanza negli organi collegiali di dipartimento.					
Referente Operativo	Direttore; Referenti dei Corsi di Studio				
Risorse a disposizione	Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Gruppi AQ Corsi di Studio				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Rappr_Stud	Proporzione copertura delle rappresentanze studentesche elettive (incluso turnover)	0	≥0,3	≥0,3	≥0,3

LINEA DI INTERVENTO CST.1.4 – Iniziative specifiche mirate a sviluppare e trattenere talenti - Talent day					
Premiazione su base regolare dei migliori laureati dell'anno solare, anche in collaborazione con l'associazione ALVEC, all'interno dell'evento annuale di restituzione dei risultati ad un pubblico non accademico nelle sedi di Verona e Vicenza (si veda linea VCS.2.2).					
Referente Operativo	Direttore; Referente AQ Didattica				
Risorse a disposizione	Commissione Terza Missione; Commissione Didattica				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	Numero eventi di premiazione	0	2	2	2

BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Il DSE riconosce il benessere organizzativo come fattore chiave per la qualità delle attività istituzionali. Nel triennio di riferimento il Dipartimento intende promuovere un ambiente di lavoro collaborativo e orientato alla semplificazione dei processi, valorizzando il contributo del personale docente e tecnico-amministrativo.

Principali riferimenti analisi SWOT: W4, T4.

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.1 – Consolidamento e rafforzamento della cultura del benessere organizzativo



L'obiettivo è consolidare una cultura del benessere organizzativo, in cui ogni azione strategica si fonda su partecipazione, equità e integrazione delle competenze. Con l'istituzione del Tavolo di coordinamento "Hub del Benessere" sarà creato uno spazio stabile di confronto tra gli attori istituzionali, capace di mettere a sistema servizi e progetti dei dipartimenti e degli uffici, trasformandoli in prassi condivise, integrate e continuative. Questo permetterà di evitare frammentazione, dispersioni e sovrapposizioni, aumentando la coerenza con la visione di Ateneo sul benessere organizzativo. In questo quadro, sarà posta grande attenzione alla valorizzazione del potenziale di ogni membro della comunità universitaria, tramite pratiche volte a migliorare il benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale, favorendo inclusione, pari opportunità e conciliazione vita-lavoro.

LINEA DI INTERVENTO BIS.1.2 – Promuovere ed implementare l'utilizzo di misure/interventi strutturali di benessere organizzativo

Individuazione all'interno del Dipartimento di un referente al benessere organizzativo. Saranno organizzati incontri periodici in Dipartimento sul benessere psicologico e organizzativo. Somministrazione di questionari anonimi sul benessere organizzativo, sviluppati da professionalità competenti all'interno dell'Ateneo, finalizzati alla rilevazione del livello di benessere organizzativo. Sulla base dei risultati del questionario, potranno essere individuate e avviate azioni di miglioramento organizzativo, da sviluppare in modo progressivo nel corso del triennio.

Referente Operativo	Direttore				
Risorse a disposizione	Docenti e Personale tecnico-amministrativo del Dipartimento				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	Numero incontri in Dipartimento sul benessere	0	1	2	≥2

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.2 – Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo

L'obiettivo strategico è rafforzare l'identità di Ateneo, promuovendo un forte senso di appartenenza e adottando azioni di comunicazione basate su segmentazione, targeting e posizionamento coerenti a livello di Ateneo, di dipartimento e di unità organizzative. Una comunicazione interna essenziale, la condivisione delle buone pratiche e un'identità visiva coordinata sosterranno la promozione integrata delle attività di ricerca, didattica e valorizzazione dei saperi. Sono inoltre previste una linea ufficiale di merchandising, kit di accoglienza e la cura della comunicazione ambientale, per costruire un'identità riconoscibile e autorevole a livello nazionale e internazionale.



LINEA DI INTERVENTO BIS.2.1 – Migliorare i processi di comunicazione interna					
<p>Creazione di brevi contenuti a spiegazione delle principali procedure operative, a partire dalla vecchia “Guida pratica alle principali procedure amministrative e contabili” del DSE, sotto forma di comunicazione email e pagine web all’interno del sito di Dipartimento. Si proporrà all’Ateneo di creare una sezione “Come fare per / Dipartimento” dentro l’area intranet MyUniVR dove raccogliere il materiale.</p> <p>Sarà prodotto un report di sintesi delle attività svolte dal Dipartimento nell’anno solare, da condividere durante l’evento aperto al pubblico non accademico (si veda linea VCS.2.2).</p>					
Referente Operativo	Direttore				
Risorse a disposizione	Segreteria del Dipartimento				
Indicatore	Denominazione	Baseline 2024	Target 2026	Target 2027	Target 2028
	Numero contenuti a spiegazione delle principali procedure operative	0	2	≥2	≥2
	Numero report di fine anno	0	1	1	1

LINEA DI INTERVENTO BIS.2.3 – Promuovere la crescita delle competenze professionali del personale tecnico e amministrativo e docente					
<p>Coordinamento e pianificazione delle 40 ore annue di formazione obbligatoria del personale tecnico-amministrativo, compatibilmente con le informazioni disponibili sui corsi che saranno attivati, anche al fine di sviluppare professionalità per cui proporre progressioni economiche verticali (PEV) e indennità di responsabilità specialistiche.</p> <p>Sarà inoltre consigliata la fruizione di appositi corsi erogati dal Teaching and Learning Center (TaLC) sull’efficacia della didattica a ricercatori assunti negli ultimi cinque anni (si veda linea DID.2.2).</p>					
Referente Operativo	Direttore				
Risorse a disposizione	Docenti e Personale tecnico-amministrativo del Dipartimento; Formazione PTA offerta dall’Ateneo; Corsi organizzati dal TaLC				

OBIETTIVO STRATEGICO BIS.3 – Semplificazione dei processi e delle attività

Prendersi cura della comunità universitaria significa metterla nelle condizioni di lavorare in presenza di norme, disposizioni regolamentari, procedure chiare e comunicazioni condivise, accessibili e agevolmente applicabili nel lavoro quotidiano.

Voler Semplificare significa riconoscere che in ogni processo si possa migliorare grazie all’esperienza maturata nelle strutture amministrative e dal personale docente, e che questo margine



di miglioramento, una volta realizzato, consenta di liberare energie per attività più gratificanti professionalmente parlando, generando benessere individuale e organizzativo.

LINEA DI INTERVENTO BIS.3.1 – Promuovere la cultura della semplificazione

Individuazione all'interno della Segreteria di un referente alla semplificazione. Semplificazione e riorganizzazione delle procedure interne, ove possibile, e segnalazione di procedure di Ateneo da semplificare, chiarire o uniformare. Il processo di semplificazione avverrà mediante: i) Condivisione di pratiche e ricognizione delle buone prassi in altri dipartimenti; ii) Somministrazione di questionari ai docenti sull'identificazione dei processi percepiti come complessi.

Miglioramento dell'efficienza del lavoro amministrativo tramite il monitoraggio periodico delle criticità. La Segreteria svolgerà incontri verbalizzati di debriefing interno su base periodica bimestrale, in presenza del Direttore e del Direttore vicario.

Referente Operativo	Direttore				
Risorse a disposizione	Segreteria del Dipartimento				
	Numero incontri di debriefing in Segreteria	0	5	6	6

UNIVR DIGITALE, APERTA E RESPONSABILE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Dipartimento sostiene la trasformazione digitale come leva per migliorare l'efficacia della didattica, della ricerca e dell'organizzazione. Particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione dei server dipartimentali.

OBIETTIVO STRATEGICO TID.1 – Incrementare l'uso delle infrastrutture informatiche e delle aule informatiche a supporto di ricerca e didattica

L'obiettivo si concentra sul potenziamento e la razionalizzazione dei sistemi fisici e virtuali di supporto a didattica e ricerca, attraverso una gestione centralizzata, la creazione di cruscotti di monitoraggio, la piena operatività del laboratorio virtuale e il rilancio del centro HPC come risorsa di ricerca condivisa e ad alte prestazioni.



LINEA DI INTERVENTO TID.1.1 – Ottimizzazione dei laboratori didattici informatici sia fisici sia virtuali	
<p>Valorizzazione del server di calcolo di Dipartimento “linux1” e sua pubblicizzazione per un uso rivolto a tesisti e dottorandi; configurazione del server al monitoraggio del numero di accessi in linea con le pratiche di Ateneo.</p> <p>Valorizzazione del laboratorio “Verona Experimental Lab in Economics” (VELE) come infrastruttura a supporto di attività sperimentali per la didattica e la ricerca, anche in collaborazione con altri atenei, al fine di aumentarne l’utilizzo e migliorare la gestione del subject pool, con il supporto di personale tecnico dedicato e in linea con le pratiche di Ateneo.</p>	
Referente Operativo	Direttore; Referente AQ Didattica; Direttori laboratorio VELE
Risorse a disposizione	Commissione Didattica; Coordinatore Dottorato

LINEA DI INTERVENTO TID.1.3 – Sottodominio di univr.it con servizio di hosting	
<p>Censimento dei siti web utilizzati per eventi, conferenze o altre iniziative, con l’obiettivo di ricondurli all’interno del dominio dse.univr.it in coordinamento con azioni di riordino e migrazione a livello di Ateneo.</p>	
Referente Operativo	Referente AQ Comunicazione
Risorse a disposizione	Commissione Comunicazione